

Salve o croce unica nostra speranza!

Dal Carmelo 12/3/75

Carissima Vittorina, penso di farti cosa gradita con l'inviarti un ricordino della nostra carissima Madre Teresa. Affida a lei le tue preoccupazioni e sono sicura che ti aiuterà. Io, noi sentiamo meravigliosamente la sua presenza.

Spero che tu stia bene e che la Casa del Sole continui a essere... la Casa del Sole.

Maria Giuseppina ci ha scritto da Bari e da Atene; poi un telegramma indiretto ci ha dato notizia del loro arrivo a Haifa. Ora incomincerà la nuova vita – che il Signore l'aiuti e la protegga sempre.

Io sono molto serena e guardo con una meraviglia strana la sofferenza dell'anno scorso fuori clausura: non mi trovavo in nessun buco. Ti devo ancora ringraziare per quanto hai fatto per me e chiedere perdono per tutti i "grattacapi" volontari e involontari che ti ho dato. Mi è sempre rimasta una nostalgia: di non aver potuto "fermarmi" un po' di più con te. Sei una persona importante e perciò... sempre in corsa! Penso poi con vergogna alla figuraccia che ho fatto con Don Campana. Non voglio giustificarmi, comunque non ne potevo più. Ora la mia salute non è migliorata di molto, credo che non sarò mai un "leone", però sono tanto contenta di portare con gli altri la mia croce e quando sono tentata di desiderare una resistenza "ottima" penso ai molti giovani e vecchi chiusi per anni in un ospedale e magari anche senza fede. Ci credi? Mi sento felice di dividere qualcosa con loro, mi sento una regina.

Sono felice, Vittorina, di aver dato al mia vita al Signore anche se la clausura frena la mia vivacità. Scusami, ho parlato sempre di me. Auguri, buona Pasqua. Siamo figli del Risorto, pensa che gioia! Posso sperare, desiderare di vederti? Grazie. Salutami Olga, Luciano e chi il Signore ha messo sulla mia strada e mi ha voluto bene. Chiedo al buon Dio di colmarli di grazie e di pace. Prega per me.

Ho bisogno di una luce importante. Ricordami alla mia cara Argentina che raccomando sempre al Signore, a don Luigi al quale devo sempre tanta riconoscenza, alle bidelle "Franche" che sono state molto buone e gentili con me. Non so se scrivere alla signora Dora: dimmelo tu. Io non ho niente con nessuno. Ti abbraccio

Tua affezionatissima suor Maria Teresa carmelitana